



Commissione
europea

Quadro europeo delle qualifiche:

sostenere l'apprendimento, il lavoro
e la mobilità transfrontaliera

10° anniversario



L'Europa
sociale

Manoscritto completato nel febbraio 2018

1^a edizione

La Commissione europea, o chiunque agisca in suo nome, declina ogni responsabilità per l'uso dei contenuti che seguono.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2019

© Unione europea, 2019

Immagini di archivio: © Shutterstock.com

Riutilizzo autorizzato con citazione della fonte.

La politica in materia di riutilizzo dei documenti della Commissione europea si basa sulla decisione 2011/833/UE (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39).

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'UE, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Print ISBN 978-92-76-02731-7 doi:10.2767/782287 KE-01-18-211-IT-C

PDF ISBN 978-92-76-02732-4 doi:10.2767/48121 KE-01-18-211-IT-N

Quadro europeo delle qualifiche:

sostenere l'apprendimento, il lavoro e la mobilità transfrontaliera

Indice

Prefazione	4
Introduzione	5
L'EQF: che cos'è e come funziona?	6
Descrittori che definiscono i livelli dell'EQF	17
In che modo può essere utilizzato l'EQF e chi sono i beneficiari?	20
Che impatto ha avuto finora l'EQF?	25
Uno sguardo al futuro	28
Acronimi	30

Prefazione



«Nel mondo contemporaneo è necessario poter avere la possibilità di sviluppare ed usare le proprie competenze quando si passa da un lavoro all'altro, si cambia tipo di attività o si prosegue la formazione. Il quadro europeo delle qualifiche (EQF) è un elemento fondamentale della cooperazione intesa a favorire la comprensione e il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche di chi si sposta per lavoro o per studio all'interno del proprio paese o all'estero. Grazie all'EQF, i datori di lavoro possono comparare più agevolmente le qualifiche straniere con quelle nazionali e comprendere meglio le competenze possedute dai candidati. L'EQF aiuta le persone a mettere a frutto il loro talento, favorendo l'accesso ad ulteriori percorsi di apprendimento e promuovendo una migliore corrispondenza tra la domanda e l'offerta di competenze nel mercato del lavoro.»

Marianne Thyssen

Commissaria per l'occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori

Introduzione

Nel mondo contemporaneo è necessario disporre di una serie più ampia e sviluppata di competenze per lavorare, comunicare, accedere a informazioni, prodotti e servizi e partecipare ad attività sociali e civiche.

Un'adeguata comprensione e valutazione delle competenze e delle qualifiche è fondamentale per migliorare l'incontro tra la domanda e l'offerta di competenze nel mercato del lavoro. Un quadro europeo condiviso può aiutare le persone ad acquisire competenze o aggiornarle lungo tutto l'arco della vita, nei processi di transizione tra diverse tipologie e livelli di istruzione, e tra formazione e lavoro, sia nel proprio paese che all'estero.

Le qualifiche esprimono quello che le persone conoscono, capiscono e sono in grado di fare al termine di un percorso di apprendimento e possono assumere forme diverse, ad esempio un diploma o un certificato. La trasparenza dei risultati dell'apprendimento è fondamentale per far sì che individui, datori di lavoro ed erogatori di istruzione e formazione attribuiscono il corretto valore economico, sociale e accademico a ciò che è stato effettivamente appreso.

Il quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) è finalizzato a migliorare la trasparenza, la comparabilità e la trasferibilità delle qualifiche. L'EQF è stato istituito nel 2008 come quadro di riferimento comune delle qualifiche, espresse in termini di risultati di apprendimento e secondo livelli crescenti di complessità. Il quadro funge da dispositivo di traduzione tra i diversi sistemi di qualifiche e i rispettivi livelli e si rivolge a discenti, lavoratori, persone in cerca di occupazione, datori di lavoro, parti sociali, enti ed istituti di istruzione e formazione, organismi per il riconoscimento dei titoli, autorità nazionali e organizzazioni internazionali.

La Raccomandazione istitutiva dell'EQF è stata rivista ed aggiornata nel 2017¹ al fine di renderla più adeguata alle esigenze della realtà attuale e pronta ad affrontare le sfide future, pur mantenendo i principali obiettivi concordati un decennio fa per promuovere la trasparenza e la fiducia reciproca nel vasto panorama delle qualifiche in Europa. La revisione della Raccomandazione EQF è una delle dieci azioni previste nella Skills Agenda intesa a migliorare la visibilità delle competenze e del loro fabbisogno² e a garantire la qualità e la pertinenza della formazione³. L'EQF è inoltre uno degli strumenti posto a supporto della realizzazione dei principi del Pilastro europeo dei diritti sociali, in particolare il primo dei 20 principi sancisce il diritto di ogni persona a un'istruzione inclusiva e di qualità al fine di acquisire e mantenere competenze che consentono una partecipazione attiva nella società e a gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.

1 http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2017.189.01.0015.01.ITA&toc=OJ.C:2017:189:FULL

2 <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1223>

3 <http://ec.europa.eu/social/pillar>



L'EQF: che cos'è e come funziona?

Che cos'è una qualifica?

Secondo la definizione contenuta nell'EQF, per qualifica si intende *“il risultato formale di un processo di valutazione e convalida, acquisito quando un'autorità competente stabilisce che una persona ha conseguito determinati risultati di apprendimento rispetto a standard predefiniti”*.

Perché sono importanti le qualifiche?

Le qualifiche hanno numerose finalità: indicano ai datori di lavoro ciò che una persona dovrebbe conoscere, essere in grado di realizzare e comprendere (“risultati dell'apprendimento”); possono essere necessarie per accedere a determinate professioni e consentono alle autorità e agli enti ed alle istituzioni dell'istruzione e della formazione di determinare il livello e il contenuto dell'apprendimento conseguito da una persona. Le qualifiche sono inoltre importanti a livello individuale, in quanto sono l'espressione della realizzazione personale, e svolgono un ruolo significativo nel migliorare l'occupabilità, agevolare la mobilità e facilitare l'accesso ad ulteriori livelli di istruzione.

Di norma le qualifiche assumono la forma di certificati o diplomi rilasciati dopo un ciclo di istruzione, formazione, apprendimento o (talvolta) un'attività lavorativa. I contenuti e il livello attribuito alle qualifiche, inserite in un quadro che ne assicura la qualità, rappresentano delle fonti di informazioni affidabili che fungono da moneta di scambio, da utilizzare sia a fini occupazionali sia per intraprendere ulteriori percorsi di apprendimento.

Rendere le qualifiche più trasparenti e comparabili tra paesi

I sistemi europei di istruzione e formazione sono eterogenei e rispecchiano le tradizioni nazionali. A causa di tali differenze, è difficile valutare ciò che una persona, in possesso di una determinata qualifica conseguita in un altro Paese, conosca, comprenda e sia in grado di realizzare in un contesto di lavoro o di apprendimento. Il valore di una qualifica ottenuta in un paese non è quindi necessariamente compreso in altri paesi, il che può compromettere la “fiducia” rispetto alla qualità e al contenuto di tale qualifica. Lo stesso vale per le qualifiche rilasciate al di fuori del sistema formale di istruzione e formazione e rilasciate da organismi e organizzazioni internazionali. Questa mancanza di fiducia può influire negativamente sullo sviluppo professionale, sull'accesso ad opportunità di lavoro e sulla partecipazione a ulteriori percorsi apprendimento, creando barriere alla mobilità nell'UE, a livello sia nazionale sia transfrontaliero.

L'EQF è un quadro di riferimento comune che facilita la comparazione tra qualifiche conseguite in diversi paesi incoraggiando l'uso dei risultati di apprendimento per la descrizione delle qualifiche, allo scopo di renderle più trasparenti e più facili da capire. In questo modo, l'EQF sostiene la mobilità transfrontaliera di discenti e lavoratori e promuove l'apprendimento permanente e lo sviluppo professionale in tutta Europa.

Che cos'è un quadro delle qualifiche?

Un quadro delle qualifiche classifica le qualifiche in funzione di una serie di criteri basati sul raggiungimento di determinati livelli di apprendimento. Mira a integrare e ordinare le qualifiche e a migliorarne la trasparenza, l'accessibilità e la qualità in relazione al mercato del lavoro, al sistema di istruzione e formazione e alla società civile.

I quadri delle qualifiche sostengono l'apprendimento permanente (ossia le attività di apprendimento lungo tutto l'arco della vita), con l'intento di migliorare conoscenze, abilità e competenze in una prospettiva personale, civile, sociale e/o occupazionale. Questa definizione riguarda l'intera gamma delle attività di apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

EQF: i risultati dell'apprendimento come principio fondamentale

Le qualifiche forniscono tradizionalmente informazioni circa la durata dell'apprendimento e l'istituto o il luogo dove quest'ultimo è avvenuto, mentre le informazioni su cosa aspettarsi in termini di conoscenze, abilità e competenze dalla persona che ha conseguito una determinata qualifica, sono meno comuni e trasparenti.

L'EQF e tutti i quadri nazionali delle qualifiche ad esso rapportati seguono un approccio basato sui risultati di apprendimento. Ciò significa che il contenuto e il livello di una qualifica riflettono quanto la persona che la possiede dovrebbe conoscere, comprendere ed essere in grado di realizzare (risultati di apprendimento).

L'accento sui risultati di apprendimento aumenta la trasparenza della qualifica e favorisce la comparabilità tra i paesi e al loro interno (ad es. tra diversi tipi di qualifiche dello stesso livello, o tra diversi livelli di qualifiche dello stesso tipo). Concentrandosi sui risultati dell'apprendimento, l'EQF può aiutare i cittadini a orientarsi nella scelta tra qualifiche sempre più diversificate e complesse.

L'approccio orientato ai risultati di apprendimento promuove, inoltre, una migliore corrispondenza tra le competenze richieste dal mercato del lavoro e l'offerta di istruzione e formazione, agevolando anche la convalida dell'apprendimento conseguito in contesti diversi. Essendo incentrati su quello che il discente conosce ed è in grado di realizzare e di comprendere, i risultati di apprendimento contribuiscono ad ampliare la gamma di qualifiche che può essere conseguita attraverso le diverse esperienze e percorsi di apprendimento.

Il quadro di riferimento comune basato sui descrittori dei livelli è l'elemento centrale dell'EQF

Il quadro europeo delle qualifiche è costituito da otto livelli basati sui risultati di apprendimento. I relativi descrittori mostrano come i livelli di conoscenze, competenze, autonomia e responsabilità aumentino progressivamente dal livello 1 al livello 8. Questi livelli, unitamente ai descrittori, fungono da griglia di traduzione e consentono di confrontare le qualifiche rilasciate da diversi paesi e istituzioni.

Descrittori dei risultati di apprendimento

I descrittori dei risultati di apprendimento dell'EQF (cfr. pag. 17) riflettono due dimensioni: i livelli e gli ambiti di apprendimento.

Il "*livello*" rappresenta il crescere della complessità dei risultati dell'apprendimento delle qualifiche. Ad esempio, il grado di autonomia che ci si aspetta da coloro che sono in possesso di una qualifica posizionata al livello 2 è molto inferiore rispetto a quello atteso da coloro che sono in possesso di una qualifica posizionata al livello 7.

Gli "*ambiti di apprendimento*" si distinguono invece in "*conoscenze*", "*abilità*" e "*autonomia e responsabilità*", e consentono di classificare allo stesso livello diversi tipi di qualifiche. Ad esempio, qualifiche appartenenti ad uno stesso livello, possono riferirsi in termini di risultati di apprendimento ad ambiti sia accademici che professionali

L'EQF è studiato per coprire tutti i tipi e livelli di qualifiche, ivi comprese quelle rilasciate nell'ambito dell'istruzione generale, dell'istruzione superiore, dell'istruzione accademica e della formazione professionale, nonché le qualifiche rilasciate da organizzazioni del settore privato o internazionali.

Limiti dell'EQF

Nel contesto dell'UE, le politiche e le azioni relative alla trasparenza delle competenze e delle qualifiche (ad eccezione di quelle che danno accesso alle professioni regolamentate) si basano sugli articoli 165 (istruzione) e 166 (formazione professionale) del Trattato sul funzionamento dell'UE. Entrambi gli articoli chiariscono che l'azione dell'UE è intesa a incoraggiare la cooperazione tra gli Stati membri e, se necessario, sostenere e integrare le loro azioni nel pieno rispetto dei sistemi nazionali di istruzione e formazione, nonché delle diversità culturali e linguistiche.

L'EQF non è:

- un quadro per armonizzare le qualifiche o le relative norme tra Stati membri dell'UE (ma può portare allo sviluppo di qualifiche simili in due o più paesi);
- un sistema che introduce il riconoscimento automatico delle qualifiche tra Stati membri dell'UE (ma può agevolare il riconoscimento grazie alla maggiore trasparenza);
- un quadro incentrato sulla classificazione di singole competenze mediante descrittori basati sui risultati dell'apprendimento (ma può, ad esempio, guidare e sostenere la valutazione e la convalida delle competenze, acquisite attraverso esperienze di lavoro e di vita).

Come funziona il processo di referenziazione?

La raccomandazione sull'EQF invita gli Stati membri a referenziare all'EQF i propri quadri o sistemi nazionali di qualifiche, al fine di stabilire un rapporto chiaro e trasparente tra i livelli delle qualifiche nazionali e gli otto livelli dell'EQF.

Essendo essenzialmente uno strumento di traduzione, le qualifiche non si rapportano direttamente all'EQF, che non include direttamente le qualifiche. Queste sono invece incluse nei quadri nazionali delle qualifiche e il loro livello e valore può essere tradotto e compreso anche in altri paesi tramite gli otto livelli EQF. Tale traduzione diviene visibile anche ai cittadini, laddove i livelli EQF vengono riportati con sempre maggiore frequenza su tutte le qualifiche rilasciate e incluse nei quadri nazionali.

Un paese che desideri referenziare all'EQF i livelli delle proprie qualifiche nazionali è tenuto a preparare un rapporto di referenziazione dettagliato secondo i 10 criteri per la referenziazione all'EQF stabiliti nell'Allegato III della nuova Raccomandazione EQF.

I criteri dovrebbero garantire che i quadri nazionali delle qualifiche siano referenziati all'EQF in modo coerente e trasparente. Tale criteri sono, inoltre, le fondamenta su cui si basano i rapporti di referenziazione. Questi ultimi devono, infatti, contenere i contributi e le dichiarazioni scritte di organismi nazionali di garanzia della qualità ed esperti internazionali.

Criteri per la referenziazione all'EQF

1. Le autorità competenti definiscono chiaramente e rendono pubbliche le responsabilità e/o le competenze giuridiche di tutti i pertinenti organismi nazionali che partecipano al processo di referenziazione.
2. Vi è una correlazione chiara e dimostrabile fra i livelli delle qualifiche nei quadri o sistemi nazionali delle qualifiche e i descrittori dei livelli dell'EQF.
3. I quadri o sistemi nazionali delle qualifiche e le relative qualifiche si basano sul principio e sull'obiettivo dei risultati dell'apprendimento e sono collegati alle disposizioni in materia di convalida dell'apprendimento non formale e informale e, se del caso, a sistemi di crediti.
4. Le procedure per inserire le qualifiche nel quadro nazionale delle qualifiche o per descriverne la posizione nel sistema nazionale delle qualifiche sono trasparenti.
5. I sistemi nazionali di garanzia della qualità nell'istruzione e nella formazione fanno riferimento ai quadri o sistemi nazionali delle qualifiche e sono conformi ai principi in materia di garanzia della qualità, come specificato nell'allegato IV della raccomandazione sull'EQF.
6. Il processo di referenziazione prevede l'accordo espresso dei pertinenti organismi di garanzia della qualità, attestanti che il rapporto di referenziazione è conforme alle pertinenti disposizioni, regole e pratiche nazionali in materia di garanzia della qualità.
7. Al processo di referenziazione partecipano esperti internazionali e i rapporti di referenziazione contengono una dichiarazione scritta relativa al processo stesso, redatta da almeno due esperti internazionali provenienti da due paesi diversi.
8. La o le autorità competenti certificano la referenziazione all'EQF dei quadri o sistemi nazionali delle qualifiche. Le autorità competenti, compresi i punti nazionali di coordinamento dell'EQF, pubblicano una relazione completa che descrive il processo di referenziazione con gli elementi che lo giustificano e tratta separatamente ciascuno dei criteri. La stessa relazione può essere utilizzata per l'autocertificazione nell'ambito del quadro dei titoli accademici dello spazio europeo dell'istruzione superiore, conformemente ai criteri di autocertificazione ivi applicati.
9. Entro sei mesi dalla referenziazione o dall'aggiornamento del rapporto di referenziazione, gli Stati membri e gli altri paesi partecipanti pubblicano il rapporto di referenziazione e forniscono le informazioni utili a fini di confronto sul pertinente portale europeo.
10. Una volta completato il processo di referenziazione, tutti i documenti di nuova emissione relativi alle qualifiche che rientrano nei quadri o sistemi nazionali delle qualifiche (per esempio certificati, diplomi, supplementi ai certificati, supplementi ai diplomi) e/o i registri delle qualifiche rilasciati dalle autorità competenti dovrebbero contenere un chiaro riferimento, in base ai quadri o sistemi nazionali delle qualifiche, al livello adeguato dell'EQF.

Ruolo del gruppo consultivo EQF

Il gruppo consultivo EQF è stato istituito nel 2008 per garantire la coerenza generale e promuovere la trasparenza e la fiducia nel processo di referenziazione. Il suo ruolo è stato confermato dalla raccomandazione del 2017.

Il gruppo è presieduto dalla Commissione europea ed è composto da rappresentanti nazionali (due per ogni Stato membro e per ciascuno degli altri 11 paesi partecipanti), da esperti del mercato del lavoro, da rappresentanti del settore dell'istruzione, della formazione, della società civile e del Consiglio d'Europa ed è supportato dal Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) e dalla Fondazione europea per la formazione (ETF).

Il gruppo discute nel dettaglio ogni rapporto di referenziazione e fornisce un feedback ai paesi interessati. La presentazione e la discussione dei rapporti è intesa a migliorare la comprensione dei quadri e dei sistemi nazionali delle qualifiche tra i paesi che partecipano all'attuazione dell'EQF. L'obiettivo di tale processo è di arrivare ad una effettiva comprensione dei quadri nazionali delle qualifiche e del loro collegamento all'EQF, nonché delle qualifiche contenute nei quadri nazionali e dei meccanismi di garanzia della qualità. Nell'ambito di questo processo di peer review, ciascun membro del gruppo consultivo EQF svolge il ruolo di "amico critico", supportando i colleghi di altri paesi a presentare in modo trasparente i rispettivi sistemi e qualifiche.

Un paese si considera referenziato all'EQF quando il gruppo consultivo EQF ritiene che il rapporto di referenziazione presentato sia sufficientemente trasparente e rispetti tutti i 10 criteri stabiliti per la referenziazione all'EQF. Se il gruppo consultivo non ritiene che il rapporto e le argomentazioni fornite al suo interno siano soddisfacenti, il paese è invitato a fornire ulteriori chiarimenti o a presentare un nuovo rapporto rettificato in occasione di una successiva riunione del gruppo consultivo EQF.

In quanto organo centrale di discussione tra la Commissione, gli Stati membri e diversi portatori di interessi circa l'attuazione dell'EQF, il gruppo consultivo EQF svolge un ruolo importante nel promuovere la fiducia tra i paesi partecipanti all'EQF. Tale rapporto di fiducia viene ulteriormente rafforzato grazie alla realizzazione di attività di apprendimento tra pari ed attività incentrate su specifici focus tematici.

Il processo di revisione della raccomandazione EQF – del maggio 2017

L'istituzione dell'EQF ha dato il via al processo attraverso il quale rendere le qualifiche più facilmente comparabili in Europa. Nel 2017, la raccomandazione sull'EQF – in virtù del forte sostegno di tutti gli Stati membri – è stata rivista per inserire nuovi elementi che consentiranno al quadro di adattarsi alle sfide attuali e future. I nuovi elementi comprendono:

- un invito agli Stati membri a mantenere aggiornata la referenziazione dei rispettivi quadri nazionali delle qualifiche all'EQF;
- la revisione dei principi di garanzia della qualità incentrati sulle qualifiche;
- scambi di informazioni e consultazioni tra Stati membri al fine di garantire la coerenza dei livelli assegnati alle qualifiche internazionali incluse nei rispettivi quadri nazionali;
- la possibilità di sviluppare e applicare criteri e procedure che consentano a paesi terzi di comparare i propri quadri nazionali delle qualifiche con l'EQF;
- raccomandazioni riguardanti il potenziamento della comunicazione in merito all'EQF.

Inoltre, le pratiche già esistenti sono state rese più trasparenti grazie al loro inserimento nella raccomandazione (ad es. i criteri per la referenziazione all'EQF).

Aggiornamento della referenziazione all'EQF

I rapporti di referenziazione all'EQF rappresentano un'istantanea della situazione in un determinato momento, diventando dunque obsoleti man mano che i sistemi e i quadri nazionali delle qualifiche evolvono. Per questo motivo la nuova raccomandazione EQF invita gli Stati membri a revisionare e aggiornare, se del caso, i rispettivi rapporti di referenziazione. Le informazioni contenute in questi rapporti dovrebbero essere pertinenti e trasparenti, in quanto influiscono direttamente sulla portata della fiducia riposta nel quadro nazionale delle qualifiche. In questo modo, il confronto delle qualifiche nazionali ai livelli dell'EQF rimane pertinente e coerente con i sistemi nazionali delle qualifiche. Ciò, permette anche di valutare in che misura l'EQF è in grado di favorire la comparabilità e la trasferibilità delle qualifiche.

La referenziazione dei quadri nazionali delle qualifiche all'EQF e la comparabilità che da questa ne deriva, influisce anche sulla revisione e sull'aggiornamento delle qualifiche nazionali. Il processo di apprendimento *inter pares* che ha luogo a livello dell'UE può mettere in evidenza eventuali cambiamenti nei sistemi dell'istruzione, della formazione e delle qualifiche di cui possono beneficiare tutti i partecipanti.

Pubblicazione dei rapporti di referenziazione

I paesi referenziati all'EQF sono invitati a rendere pubblici i risultati del processo entro sei mesi, sia a livello nazionale che europeo; in quest'ultimo caso attraverso il portale europeo *Learning opportunities and qualifications in Europe*.

I paesi possono anche condividere le informazioni contenute nelle loro banche dati o repertori delle qualifiche nazionali mediante il collegamento al portale europeo *Learning opportunities and qualifications in Europe*, o pubblicando le rispettive qualifiche sul portale europeo delle abilità, competenze, qualifiche ed occupazioni (ESCO). I dati sulle qualifiche devono includere il livello EQF (e il livello NQF del proprio quadro nazionale) e le informazioni circa i risultati dell'apprendimento. Grazie alle informazioni pubblicate, le qualifiche sono facilmente accessibili ai singoli cittadini, ai datori di lavoro, ai fornitori di istruzione e formazione e agli organismi per il riconoscimento dei titoli.

I livelli EQF sui certificati, sui diplomi, sui supplementi e nei repertori delle qualifiche

Una volta realizzata la referenziazione all'EQF, i paesi sono invitati ad indicare il livello EQF in tutti i documenti relativi alle qualifiche rilasciate dalle autorità competenti (quali certificati, diplomi, supplementi) e/o nei repertori delle qualifiche. Il riferimento EQF su certificati e diplomi contribuisce alla visibilità del quadro europeo (e del quadro nazionale) delle qualifiche a vantaggio di cittadini e datori di lavoro.

Principi di garanzia della qualità dell'EQF

La fiducia nella qualità delle qualifiche e nella sua referenziazione ad un determinato livello EQF è essenziale per promuovere la mobilità settoriale e geografica. La nuova raccomandazione del 2017 rafforza i principi di garanzia della qualità dell'EQF, che vengono espressi come segue:

- gli Stati membri dovrebbero garantire che le qualifiche corrispondenti a un livello EQF siano conformi ai principi comuni di garanzia della qualità di cui all'allegato IV, fatti salvi i principi nazionali di garanzia della qualità che si applicano alle qualifiche nazionali;
- i criteri 5 e 6 per la referenziazione all'EQF riguardano la garanzia della qualità. Il criterio 5 prevede che i sistemi nazionali di garanzia della qualità nell'istruzione e nella formazione facciano riferimento ai quadri o sistemi nazionali delle qualifiche e siano conformi ai principi in materia di garanzia della qualità, come specificato nell'allegato IV della raccomandazione. Il criterio 6 stabilisce che il processo di referenziazione prevede l'accordo espresso dei pertinenti organismi di garanzia della qualità, attestanti che il rapporto di referenziazione è conforme alle pertinenti disposizioni, regole e pratiche nazionali in materia di garanzia della qualità;

- l'Allegato IV alla raccomandazione sull'EQF contiene 10 principi di garanzia della qualità per le qualifiche rientranti nei quadri o nei sistemi nazionali delle qualifiche rapportati all'EQF. In base a tali principi, occorre assicurare la garanzia della qualità di tutte le qualifiche corrispondenti a un livello EQF, al fine di aumentare la fiducia nella loro qualità e nel loro livello. I principi sono compatibili con i due attuali quadri europei per la garanzia della qualità: le norme e gli orientamenti europei (ESG) per la garanzia della qualità nello spazio europeo dell'istruzione superiore e il quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET).

Principi di garanzia della qualità per le qualifiche corrispondenti a un livello EQF

In funzione delle circostanze nazionali e tenendo conto delle differenze settoriali, la garanzia della qualità delle qualifiche corrispondenti a un livello EQF dovrebbe:

- riguardare la progettazione delle qualifiche nonché l'applicazione dell'approccio basato sui risultati dell'apprendimento;
 - assicurare una valutazione corretta e attendibile conformemente a norme concordate e trasparenti, basate sui risultati dell'apprendimento e riguardare il processo di certificazione;
 - consistere in meccanismi di feedback e procedure per un continuo miglioramento;
 - coinvolgere tutti i portatori di interessi in tutte le fasi del processo;
 - comprendere metodi di valutazione consistenti, che associno auto-valutazione e revisione esterna;
 - essere parte integrante della gestione interna, comprese le attività subappaltate, degli organismi che rilasciano le qualifiche corrispondenti a un livello EQF;
 - basarsi su obiettivi, norme ed orientamenti chiari e misurabili;
 - essere sostenuta da risorse adeguate;
 - comprendere una revisione periodica degli enti o delle agenzie di valutazione esterne che effettuano i controlli a garanzia della qualità;
 - prevedere l'accessibilità elettronica dei risultati della valutazione.
-

L'EQF e i sistemi dei crediti

Grazie all'approccio basato sui risultati dell'apprendimento, l'EQF e i quadri nazionali delle qualifiche dovrebbero offrire un migliore sostegno ai cittadini nelle transazioni i) tra i vari livelli di istruzione e formazione, ii) all'interno e tra diversi settori dell'istruzione e della formazione, iii) nel passaggio tra istruzione e formazione e mercato del lavoro, e iv) sia all'interno dei confini nazionali che transazionali

Ai sensi della nuova raccomandazione, gli Stati membri dell'UE hanno convenuto che gli eventuali sistemi di crediti contenuti nei quadri nazionali delle qualifiche, o ad essi collegati, debbano essere promossi in modo coordinato a sostegno delle transizioni e agevolando le progressioni. Di conseguenza, sono stati formulati sette principi compatibili con gli strumenti di trasparenza esistenti per i sistemi dei crediti, quali il Sistema Europeo per l'Accumulazione e il Trasferimento dei crediti (ECTS) e il sistema europeo di trasferimento dei crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET).

L'EQF e il quadro dei titoli accademici dello spazio europeo dell'istruzione superiore

L'EQF è compatibile con il quadro dei titoli accademici dello spazio europeo dell'istruzione superiore e con i suoi descrittori dei cicli. Il quadro è stato concordato nel 2005 dai ministri dell'Istruzione, nel contesto del processo intergovernativo di Bologna, al quale partecipano tutti i paesi EQF, ad eccezione del Kosovo⁴. Il ciclo breve (che può essere collegato o integrato al primo ciclo), il primo, il secondo e il terzo ciclo del quadro corrispondono rispettivamente ai livelli 5-8 dell'EQF.

La maggior parte dei paesi che si sono referenziati all'EQF ha prodotto un'unica relazione comprensiva anche dell'autocertificazione al quadro dei titoli accademici dello spazio europeo dell'istruzione superiore.

⁴ Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

Descrittori che definiscono i livelli dell'EQF



Conoscenze

Nel contesto dell'EQF, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.



Abilità

Nel contesto dell'EQF, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti la manualità e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili).

Livello 1	Conoscenze generali di base	Abilità di base necessarie a svolgere compiti semplici
Livello 2	Conoscenze pratiche di base in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici
Livello 3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni
Livello 4	Conoscenze pratiche e teoriche in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un ambito di lavoro o di studio
Livello 5	Conoscenze pratiche e teoriche esaurienti e specializzate, in un ambito di lavoro o di studio, e consapevolezza dei limiti di tali conoscenze	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti
Livello 6	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongono una comprensione critica di teorie e principi	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio
Livello 7	Conoscenze altamente specializzate, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originale e/o della ricerca Consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza in un ambito e all'intersezione tra ambiti diversi	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare le conoscenze ottenute in ambiti diversi
Livello 8	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'intersezione tra ambiti diversi	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti



Responsabilità e autonomia

Nel contesto dell'EQF, la responsabilità e l'autonomia sono descritte come la capacità del discente di applicare le conoscenze e le abilità in modo autonomo e responsabile.

Lavoro o studio, sotto supervisione diretta, in un contesto strutturato	Livello 1
Lavoro o studio, sotto supervisione, con un certo grado di autonomia	Livello 2
Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi	Livello 3
Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili ma soggetti a cambiamenti Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio	Livello 4
Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili Esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri	Livello 5
Gestire attività o progetti tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili Assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi	Livello 6
Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili e che richiedono nuovi approcci strategici Assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla pratica professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi	Livello 7
Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca	Livello 8



**In che modo può essere
utilizzato l'EQF e chi
sono i beneficiari?**

Diverse sono le finalità per le quali il quadro europeo delle qualifiche è stato creato. Benché il suo scopo principale sia quello di aiutare i singoli cittadini a perseguire i propri obiettivi di apprendimento e carriera professionale, il quadro sostiene anche tutti i portatori di interessi che operano nei settori dell'istruzione, della formazione e dell'occupazione contribuendo al miglioramento delle politiche e delle pratiche. In quanto quadro di riferimento onnicomprensivo di tutti i tipi di qualifiche e a tutti i livelli, l'EQF viene utilizzato da molteplici soggetti: cittadini, datori di lavoro, parti sociali, istituzioni e enti dell'istruzione e della formazione, organismi per il riconoscimento dei titoli, autorità governative e organizzazioni internazionali.

Di seguito una sintesi di alcuni dei possibili vantaggi sperimentati e attesi da parte dei diversi destinatari.

L'EQF sostiene le progressioni di carriera nel mercato del lavoro

Le qualifiche danno accesso a posti di lavoro e forniscono la base sulla quale si costruiscono le carriere. Per ottenere un posto di lavoro, o cambiarlo, occorre che le qualifiche richieste siano interpretate e valutate correttamente dai datori di lavoro e da altri portatori di interessi che operano nel mercato del lavoro. La capacità di una qualifica di indicare ciò che coloro che ne sono in possesso conoscono, comprendono e sono in grado di fare, è pertanto essenziale.

L'utilizzo dei risultati di apprendimento per descrivere le qualifiche e il riferimento ai livelli nazionali ed europei agevola i datori di lavoro nella comprensione delle qualifiche dei candidati.

Inoltre, l'EQF consente ai datori di lavoro di valutare meglio le qualifiche rilasciate da altri paesi e istituzioni, comprendere meglio il livello di ciascun candidato, confrontare le sue qualifiche con quelle nazionali, valutare la loro pertinenza e capire in che modo i risultati dell'apprendimento rispondono alle esigenze dell'azienda o del settore.

Grazie all'EQF, i datori di lavoro possono considerare l'Europa come un unico spazio delle qualifiche; ciò riduce le barriere del mercato del lavoro, incoraggia un migliore utilizzo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze esistenti e migliora l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

L'EQF promuove un linguaggio comune tra istruzione, formazione e mercato del lavoro

Spostando l'attenzione sui risultati dell'apprendimento, l'EQF favorisce il dialogo tra i fabbisogni del mercato del lavoro e l'offerta dei sistemi di istruzione e formazione. Un dialogo strutturato che utilizza l'approccio basato sui risultati dell'apprendimento come linguaggio comune, contribuisce a rafforzare la rilevanza delle qualifiche e ad aumentarne il livello di attrattività.

L'EQF e i quadri nazionali delle qualifiche come mappe a supporto dei discenti nella scelta dei percorsi di istruzione e formazione

L'EQF, essendo strettamente collegato ai quadri nazionali delle qualifiche in 39 paesi europei⁵, fornisce una mappa esaustiva di tutti i tipi e livelli di qualifica in Europa. Grazie alla crescente accessibilità delle qualifiche nazionali, offerta dalle banche dati delle qualifiche, i discenti possono utilizzare i quadri per individuare il livello di una particolare qualifica e la sua correlazione con altre qualifiche. Dal momento che l'EQF collega i diversi quadri nazionali delle qualifiche, i diversi gruppi di discenti possono facilmente accedere a una panoramica di qualifiche e relativi percorsi. Le persone che intendono intraprendere ulteriori percorsi di istruzione o formazione possono utilizzare i quadri come tramite per l'accesso alle informazioni su corsi e programmi.

L'EQF e i quadri nazionali delle qualifiche favoriscono l'apprendimento permanente

Aprire le qualifiche a una più ampia varietà di esperienze di apprendimento, ad esempio nel lavoro e nel tempo libero, è essenziale per promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. L'approccio basato sui risultati dell'apprendimento consente di tenere conto di esperienze che non rientrano nell'istruzione formale.

Convalida dell'apprendimento non formale e informale in Europa

Nella maggior parte dei paesi europei, sono già in vigore disposizioni in materia di convalida dell'apprendimento non formale ed informale che consentono di individuare, valutare e, laddove rispondano a requisiti e norme concordati, riconoscere precedenti percorsi di apprendimento dei discenti come una qualifica o parte di essa. Ciò risulta essere molto importante per i cittadini in quanto permette loro di evitare la duplicazione degli sforzi e di tenere in debita considerazione esperienze di apprendimento ricche e diversificate⁶.

La presenza di percorsi di apprendimento flessibili è un presupposto importante per favorire l'apprendimento permanente. I sistemi di trasferimento e accumulazione dei crediti fanno parte di tale approccio. L'EQF e l'approccio basato sui risultati dell'apprendimento, sostengono il trasferimento e l'accumulazione dei crediti e, insieme alla convalida non formale e informale, possono favorire direttamente l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

5 <http://www.cedefop.europa.eu/it/events-and-projects/projects/national-qualifications-framework-nqf>

6 <http://www.cedefop.europa.eu/it/events-and-projects/projects/validation-non-formal-and-informal-learning>

Le qualifiche referenziate all'EQF rappresentano una valuta

Poiché i sistemi di istruzione e formazione differiscono tra paesi, può essere difficile riconoscere il valore e la pertinenza delle qualifiche straniere, con il rischio che tali qualifiche non siano valutate correttamente. Un problema analogo può sorgere quando si abbinano qualifiche rilasciate da diversi ambiti ed istituzioni dell'istruzione e della formazione.

I livelli EQF sono ormai sempre più spesso riportati nei certificati e nei diplomi nazionali conseguiti nei diversi paesi europei. Ciò consente di capire, nel più ampio contesto europeo, in che modo una specifica qualifica si correla ad altre qualifiche. La cooperazione sistematica e di lungo termine tra i Paesi, che avviene attraverso l'EQF e i quadri nazionali delle qualifiche posti a garanzia di qualità, assicura l'affidabilità dei livelli in tutta Europa. Di conseguenza, i cittadini possono discernere più facilmente le qualifiche affidabili da quelle che non lo sono, o che risultano essere false. In tal modo l'EQF assolve anche la funzione di "tutela del consumatore".

L'EQF agevola il riconoscimento delle qualifiche

L'EQF agevola il riconoscimento delle qualifiche attraverso la promozione dell'approccio basato sui risultati dell'apprendimento, consentendo ai titolari e ai destinatari delle qualifiche di valutarne direttamente il contenuto, il livello e il profilo.

L'EQF opera in maniera sinergica con altri strumenti europei e internazionali che promuovono il riconoscimento delle qualifiche. Tuttavia, mentre tali strumenti focalizzano la loro attenzione su specifiche qualifiche regolamentate e/o accademiche, l'EQF sostiene il riconoscimento dell'apprendimento per tutte le qualifiche.

Strumenti europei e internazionali che sostengono il riconoscimento delle qualifiche

- La direttiva 2005/36/CE in merito di riconoscimento delle qualifiche professionali nell'UE consente la mobilità transfrontaliera dei professionisti che possono esercitare la loro attività o fornire servizi all'estero⁷.
- La convenzione di Lisbona sul riconoscimento⁸ è un accordo internazionale gestito dall'UNESCO e dal Consiglio d'Europa che prevede il riconoscimento dei titoli accademici in Europa e a livello internazionale.
- La rete ENIC/NARIC⁹ collega i centri nazionali istituiti per sostenere istituzioni e cittadini nelle loro pratiche di riconoscimento dei titoli di studio.

7 https://ec.europa.eu/growth/single-market/services/free-movement-professionals/qualifications-recognition_it

8 <https://rm.coe.int/168007f2c7>

9 <http://www.enic-naric.net/>

L'EQF sostiene altri strumenti di trasparenza dell'UE

Nel corso dell'ultimo decennio, la Commissione europea, in stretta collaborazione con gli Stati membri, ha varato una serie di strumenti a sostegno della modernizzazione dei sistemi europei di istruzione e formazione. Concentrandosi sulla necessità di maggiore trasparenza e comparabilità di competenze e qualifiche, questi strumenti sono volti a sostenere l'apprendimento geografico e permanente dei cittadini. L'approccio basato sui risultati dell'apprendimento si può considerare il "collante" che collega i vari strumenti, nel rispetto delle diversità delle soluzioni nazionali e consentendone, nel contempo, la loro interazione.

Molti di questi strumenti si rivolgono direttamente ai cittadini, come nel caso di Europass e dei sistemi dei crediti nell'istruzione superiore (ECTS) e nell'istruzione e formazione professionale (ECVET). Laddove Europass sostiene i cittadini nell'apprendimento e nella carriera professionale, i sistemi di crediti agevolano percorsi di istruzione flessibili, nonché l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Esiste, inoltre, un ulteriore insieme di strumenti posto a sostegno del lavoro delle autorità e delle istituzioni nazionali, che risponde indirettamente alle esigenze dei singoli cittadini. Ciò vale per una serie di misure nell'ambito dell'orientamento professionale e di convalida dell'apprendimento dove le iniziative europee hanno rappresentato un incentivo per l'avvio di processi e pratiche nazionali condivise. Gli strumenti a sostegno della cooperazione in materia di garanzia della qualità nell'istruzione superiore (ESG) e nell'istruzione e formazione professionale (EQAVET) sono intesi a promuovere la fiducia e la trasparenza tra paesi. Inoltre, con l'introduzione della classificazione ESCO, la Commissione ha istituito una terminologia che sostiene l'approccio basato sui risultati di apprendimento e rafforza il dialogo tra le parti interessate nel settore dell'istruzione, della formazione e nel mercato del lavoro.



Che impatto ha avuto finora l'EQF?

Riepilogo

Dal 2008, 39 sono i paesi che hanno aderito all'EQF, questo dato comprende: oltre ai 28 Stati membri dell'Unione, anche 11 Stati non UE (Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Islanda, Kosovo¹⁰, Liechtenstein, Montenegro, Norvegia, Serbia, Svizzera e Turchia).

Attualmente 34 paesi (26 Stati membri dell'UE e 8 Stati non membri) hanno referenziato all'EQF i propri quadri o sistemi nazionali delle qualifiche. Questo significa che è stato istituito un chiaro collegamento tra i livelli nazionali ed europei. La maggior parte dei rapporti di referenziazione è stata inoltre pubblicata nel portale *Learning opportunities and qualifications in Europe*¹¹.

Per arrivare ad una piena attuazione e per sensibilizzare il grande pubblico, i paesi dovrebbero intraprendere azioni concrete affinché le rispettive qualifiche nazionali contengano un chiaro riferimento ai livelli EQF. I livelli EQF dovrebbero comparire sulle qualifiche, nei documenti e nelle banche dati o nei repertori nazionali per una maggiore trasparenza e comparabilità delle qualifiche. La visibilità dei livelli EQF rappresenta un elemento chiave del livello di implementazione della strategia del quadro europeo.

Attualmente 23 paesi riportano i livelli EQF sui certificati, diplomi o supplementi Europass, mentre 17 paesi indicano i livelli EQF in banche dati o repertori nazionali di qualifiche. Diversi paesi stanno lavorando per collegare le rispettive banche dati al portale sulle Opportunità di apprendimento e qualifiche in Europa o al portale ESCO¹².

Sviluppo dei quadri nazionali delle qualifiche e adozione dell'approccio basato sui risultati dell'apprendimento

L'EQF ha contribuito in maniera significativa allo sviluppo dei quadri nazionali delle qualifiche in Europa. Prima dell'adozione della raccomandazione EQF, nel 2008, i quadri nazionali presenti in Europa erano soltanto tre; attualmente si è giunti a 43.

Nella maggior parte dei casi, i paesi hanno introdotto quadri di riferimento a otto livelli, benché talvolta ne prevedano qualcuno in più o in meno (ad esempio, mentre quello irlandese ne ha 10 e, quello scozzese 12, il quadro francese ne ha cinque). Diversi paesi prevedono anche dei sottolivelli, ritenuti funzionali ad accogliere gli interessi delle parti interessate.

Mentre le prime fasi di implementazione dell'EQF si sono concentrate principalmente sull'istituzione dei quadri nazionali delle qualifiche al fine di referenziarli all'EQF, attualmente, invece, molti quadri nazionali delle qualifiche si concentrano sull'assegnazione dei livelli alle qualifiche o sulla revisione di quest'ultimi. Grazie allo sviluppo dei quadri nazionali, l'EQF ha dunque contribuito al miglioramento della trasparenza dei sistemi nazionali delle qualifiche.

Dialogo tra portatori di interessi

Un altro effetto è stato il coinvolgimento, e il dialogo che ne è derivato, tra i diversi portatori di interessi ed attori che operano nei diversi ambiti dell'istruzione/formazione e dell'occupazione. Essendosi ispirati all'EQF, quasi tutti i quadri nazionali referenziati sono, infatti, dei quadri inclusivi

10 Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

11 <https://ec.europa.eu/ploteus/>

12 <http://ec.europa.eu/esco>

che comprendono una vasta gamma di qualifiche. Da ciò ne è derivato che in molti Paesi sono stati istituiti dei tavoli di confronto permanenti ai quali partecipano: istituzioni e autorità pubbliche, afferenti ai diversi ambiti l'istruzione superiore e dell'istruzione e formazione professionale nonché le parti sociali e le organizzazioni della società civile.

Quadri nazionali delle qualifiche e istruzione e formazione professionale superiore

In alcuni paesi, l'attuazione dell'EQF e il dialogo che ne è derivato tra le parti interessate hanno promosso un maggior grado di equiparazione tra istruzione e formazione professionale e istruzione accademica. I descrittori dell'EQF sono neutri per quanto riguarda la formazione accademica e professionale e non prescrivono a quale livello si debbano posizionare i diversi tipi di qualifiche. L'attuazione dell'EQF dimostra che anche le qualifiche a orientamento professionale possono essere rapportate ai livelli 5-8 (ad esempio, la qualifica di mastro artigiano in Germania e Austria è rapportata al livello 6, allo stesso tempo il quadro nazionale svizzero delle qualifiche è appositamente predisposto a sostegno di tale principio).

Collegamento tra i quadri delle qualifiche e convalida dell'apprendimento non formale e informale

La raccomandazione del 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale, considera il collegamento ai quadri nazionali delle qualifiche quale elemento fondamentale per l'ulteriore implementazione dei processi di convalida in tutta Europa. L'aggiornamento del 2016 dell'*European Inventory of Validation of non-formal and informal learning*¹³ ha confermato che ora i paesi considerano altamente prioritario collegare i quadri nazionali con i processi di convalida. L'EQF e i quadri nazionali delle qualifiche, basati sui risultati di apprendimento, fungono da punto di riferimento per identificare, documentare, valutare e riconoscere l'apprendimento conseguito in contesti non formali e informali.

Qualifiche rilasciate al di fuori dei sistemi formali di istruzione e formazione

Nella maggior parte dei casi, i quadri nazionali delle qualifiche in Europa comprendono titoli conseguiti in contesti formali di istruzione e formazione (ad esempio IFP, istruzione superiore o istruzione generale). Queste qualifiche sono regolamentate e rilasciate da autorità nazionali. È tuttavia in aumento tra i Paesi la tendenza ad aprire i propri quadri nazionali anche a qualifiche rilasciate nell'ambito dell'istruzione e della formazione continua e complementare che solitamente vengono rilasciate al di fuori dei sistemi nazionali delle qualifiche formali.

Effetto a livello mondiale

L'EQF e i relativi descrittori dei livelli sono stati una fonte di ispirazione per lo sviluppo di quadri delle qualifiche in tutto il mondo. Attualmente esistono o sono in corso di progettazione oltre 150 quadri nazionali delle qualifiche¹⁴. Un ulteriore effetto positivo dell'EQF e del fatto che questo sia conosciuto anche al di fuori dell'Europa, è che gli organismi per il riconoscimento dei titoli comprendono più facilmente le qualifiche, il che ne agevola il riconoscimento.

13 <http://www.cedefop.europa.eu/en/events-and-projects/projects/validation-non-formal-and-informal-learning/european-inventory>
14 <https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/406d3baf-deef-11e7-9749-01aa75ed71a1>



Uno sguardo al futuro

La revisione e l'aggiornamento nel maggio 2017 della raccomandazione sull'EQF ha dato nuovo slancio al processo di implementazione di tale strumento. La raccomandazione invita gli Stati membri a rivedere e aggiornare, se necessario, le rispettive referenziazioni all'EQF, al fine di garantire che le informazioni alla base del processo di referenziazione siano corrette, trasparenti e riflettano eventuali cambiamenti rilevanti sopraggiunti a livello nazionale. Nel contempo, la referenziazione dei quadri nazionali all'EQF e ai rispettivi livelli, permane quale aspetto centrale del processo di implementazione di questo strumento di trasparenza.

La revisione e l'aggiornamento della raccomandazione segnano un passo importante nel raggiungimento di una maggiore compiutezza dell'EQF. Le prime fasi dell'EQF erano concentrate principalmente sulla referenziazione dei quadri nazionali delle qualifiche al quadro di riferimento comune, mentre ora il processo è caratterizzato dall'inserimento delle qualifiche nei quadri. Tutte le qualifiche rapportate all'EQF dovrebbero rispettare i principi comuni di garanzia della qualità dell'Allegato IV della raccomandazione.

Nel contesto dell'EQF, l'istituzione di procedure per l'assegnazione dei livelli alle qualifiche internazionali incluse nei quadri nazionali rappresenterà un nuovo ambito di attività, in cui lo scambio di informazioni e la consultazione tra Stati membri saranno fondamentali ai fini della coerenza.

La nuova raccomandazione offre anche nuove opportunità di cooperazione con paesi terzi per consentire il confronto dei rispettivi quadri delle qualifiche (nazionali o regionali) con l'EQF. Tale cooperazione potrebbe rafforzare la comparabilità delle qualifiche europee con quelle di paesi terzi e agevolare la mobilità dei cittadini UE e non UE.

Nel prossimo futuro, si approfondiranno aspetti quali la descrizione, l'uso e l'applicazione dei risultati di apprendimento al fine di aumentare la trasparenza, così come la comprensione e la comparabilità delle qualifiche.

Una migliore comunicazione consentirà di raggiungere in modo più efficace datori di lavoro, fornitori di servizi di istruzione e della formazione, discenti, lavoratori e altre parti interessate, e di informarli in merito ai vantaggi dell'EQF e dei quadri nazionali delle qualifiche. Al fine di sottolineare il valore aggiunto dell'EQF e incentivarne l'utilizzo, la nuova raccomandazione continua a enfatizzare l'importanza di riportare i corrispondenti livelli EQF su tutte le qualifiche rilasciate.

Infine, l'EQF si è dotato degli strumenti per affrontare i futuri sviluppi nel mondo dell'istruzione e del lavoro. Per adeguarsi all'attuale mondo digitale, i livelli dell'EQF possono anche essere indicati in banche dati contenenti le qualifiche. Inoltre, la nuova raccomandazione prevede una serie di campi dati comuni ai fini della pubblicazione elettronica delle informazioni riguardanti le qualifiche a cui è attribuito un livello EQF. Ciò consente a tutti coloro che sono coinvolti in tale processo di condividere e scambiare informazioni, a vantaggio di discenti, lavoratori, persone in cerca di occupazione e datori di lavoro. Proseguirà inoltre il lavoro sui portali europei nell'intento di garantire che le informazioni sulle qualifiche siano pubblicate ed accessibili, adattandosi al contempo alle esigenze dettate dai cambiamenti futuri.

Acronimi

Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale	Cedefop
Sistema europeo dei crediti per l'istruzione e la formazione professionale	ECVET
Sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti	ECTS
Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente	EQF
Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale	EQAVET
Classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni	ESCO
Norme e orientamenti per la garanzia della qualità nello spazio europeo dell'istruzione superiore	ESG
Fondazione europea per la formazione	ETF
Istruzione e formazione professionale	IFP
Quadro nazionale delle qualifiche	NQF
Unione europea	UE

Per contattare l'UE

Di persona

I centri di informazione Europe Direct sono centinaia, disseminati in tutta l'Unione europea.

Potete trovare l'indirizzo del centro più vicino sul sito https://europa.eu/european-union/contact_it

Telefonicamente o per e-mail

Europe Direct è un servizio che risponde alle vostre domande sull'Unione europea.

Il servizio è contattabile:

- al numero verde 00 800 6 7 8 9 10 11 (presso alcuni operatori queste chiamate possono essere a pagamento),
- al numero +32 22999696, oppure
- per email dal sito https://europa.eu/european-union/contact_it

Per informarsi sull'UE

Online

Il portale Europa contiene informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali:

https://europa.eu/european-union/index_it

Pubblicazioni dell'UE

È possibile scaricare o ordinare pubblicazioni dell'UE gratuite e a pagamento dal sito <https://publications.europa.eu/it/publications>. Le pubblicazioni gratuite possono essere richieste in più esemplari contattando Europe Direct o un centro di informazione locale (https://europa.eu/european-union/contact_it).

Legislazione dell'UE e documenti correlati

La banca dati Eur-Lex contiene la totalità della legislazione UE dal 1952 in poi in tutte le versioni linguistiche ufficiali: <http://eur-lex.europa.eu>

Open data dell'UE

Il portale Open Data dell'Unione europea (<http://data.europa.eu/euodp/it>) dà accesso a un'ampia serie di dati prodotti dall'Unione europea. I dati possono essere liberamente scaricati e riutilizzati per fini commerciali e non commerciali.

Il quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) è finalizzato a migliorare la trasparenza, la comparabilità e la trasferibilità delle qualifiche dei cittadini. Questo opuscolo è stato pubblicato per celebrare il decimo anniversario dell'EQF e fornisce una panoramica del quadro in generale, di come può essere utilizzato e di chi ne beneficia. Inoltre, evidenzia i risultati dell'EQF negli ultimi dieci anni e considera le prospettive future.

È possibile scaricare le nostre pubblicazioni o abbonarsi gratuitamente all'indirizzo <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=93&langId=it>

Se desiderate essere regolarmente aggiornati sulla direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, iscrivetevi su <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=371&langId=it> per ricevere la newsletter digitale gratuita dell'Europa sociale



@socialeurope



@EU_Social

